

Al Prefetto di Latina
Al Ministro della Pubblica Istruzione
Al Capo del Governo
P.C alla stampa.

Mozione del collegio dei docenti del liceo scientifico statale'' E.Majoran''a di Latina

Il Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico Majorana di Latina esprime grave preoccupazione, indignazione e profondo dissenso nei confronti delle scelte politiche del ministro dell'istruzione Profumo e del Governo, essendo queste fortemente punitive nei confronti della scuola pubblica e caratterizzate da tagli di risorse e personale, attuate in forme diverse e non sempre trasparenti, nonché con una martellante svalutazione della professionalità e della libertà d'insegnamento che offende profondamente il ruolo e il significato formativo ed educativo della professione docente.

La prima cosa che il Collegio esige da questo Governo sono le scuse formali per il mancato riconoscimento, implicitamente espresso nel DECRETO DI STABILITA', del valore e dell'impegno del lavoro.

Si porta a conoscenza del Ministro che ogni docente, con grande competenza e professionalità e nel rispetto del proprio contratto di lavoro, svolge 18 ore di lezione frontale, prepara le lezioni, corregge le prove di verifica con valutazione efficace e trasparente.

Inoltre, nel rispetto dell'art. 28 del contratto, riceve le famiglie, si riunisce sistematicamente per progettare il lavoro nelle classi, partecipa alle attività degli organi collegiali e alle attività di formazione e di ricerca.

Il Ministro non può dunque ritenere i docenti privilegiati e fannulloni, perché trascura il fatto che essi lavorano già oltre le 18 ore frontali mattutine settimanali, si aggiornano a loro spese, non dispongono di alcuna agevolazione per quanto riguarda il materiale di lavoro (computer, libri, corsi di aggiornamento).

Pertanto i docenti esigono di essere guardati e rispettati per quello che sono: professionisti del sapere.

Contro questa realtà va

Il DDL 953 (ex Aprea), il progetto di riforma degli organi collegiali che restringe gli spazi di democrazia, aprendo la strada all'autonomia statutaria di ogni singola scuola, con la conseguente messa in discussione di un sistema nazionale pubblico dell'istruzione e la pericolosa accelerazione sul ruolo dei soggetti privati, che avranno la possibilità di entrare a far parte degli organi collegiali e, in ragione del loro finanziamento esterno, influenzare pesantemente il Piano dell'Offerta Formativa.

Il DECRETO DI STABILITA', oltre a svalutare la professionalità docente come detto prima, sbarra la porta all'insegnamento a circa 30000 precari inseriti nelle graduatorie, in aperta violazione di tutta la legislazione sul lavoro ed in particolare degli articoli 28 e 29 del CCNL 2006/09, e costituisce un vero atto incostituzionale contro un'unica categoria di cittadini, in contrasto con quanto stabilito dalla Corte Costituzionale a proposito dei tetti massimi di stipendio ai dirigenti pubblici.

Il Decreto di Stabilità, nel momento in cui toglie finanziamento alla scuola statale, mantiene finanziamenti statali alla scuola privata e paritaria, creando tra queste un'ingiustificata disparità ed in palese violazione del dettato costituzionale.

L'art. 13 del D.L. 95 del 06/07/2012, convertito in legge n.135 del 07/08/2012, che prevede il declassamento dei docenti inidonei, lede il principio costituzionale della dignità della persona, riducendola all'arcaico "strumento di lavoro parlante": tale era il nome degli schiavi nella Roma antica.

I Docenti sono offesi da questa reificazione dei rapporti umani e professionali e la contestano con forza.

IL CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO, anziché essere un'opportunità di lavoro, crea ulteriori disagi, viola i diritti già acquisiti dai precari iscritti nelle graduatorie permanenti proprio in virtù della loro preparazione culturale, del servizio prestato e delle capacità già acquisite e già debitamente valutate; crea invece, incomprensibilmente, un "doppio canale" per l'assunzione a tempo indeterminato.

Inoltre, dopo la rottura del tavolo delle trattative tra Miur e Organizzazioni Sindacali lo scorso 11 ottobre sul pagamento degli scatti di anzianità per l'anno scolastico 2011/12, il Collegio Docenti del Liceo Scientifico Statale Majorana di Latina chiede con forza al Ministero di stanziare subito tutte le risorse utili alla copertura totale degli scatti, senza ulteriori decurtazioni dal bilancio della scuola pubblica.

Il Collegio Docenti del Liceo Scientifico Statale Majorana attua le seguenti azioni di protesta: blocco di tutte le attività del Piano dell'Offerta Formativa Aggiuntiva

- funzioni strumentali
- coordinamento consigli di Classe e Dipartimento
- attività di recupero
- coordinamento certificazioni linguistiche
- coordinamento progetti e commissioni
- visite di istruzione
- 28° ora
- Invalsi: coordinamento, correzione e immissione dati
- Ore eccedenti

Per salvaguardare la conoscenza quale bene comune e per restituire dignità al lavoro dopo anni di tagli e assenza di progetto educativo complessivo, il Collegio chiede la collaborazione di genitori e alunni all'azione di protesta.

Il Collegio Docenti
del Liceo Scientifico Statale
"Ettore Majorana" di Latina

Latina, 30.10.2012